... essendo già molti anni dato principio in questa magnifica Città a l'opera de le donne convertite mediante la gratia del Spirito Santo, col ministero del q. magnifico d. Hieronymo Miani patritio Veneto et subsidio et favorabile agiuto del q. bonae memoriae r.mo monsignor Joanmatheo Giberti episcopo nostro et altri gentilhomini, la qual opera fin hozi benissimo procede ne le case et giesa de la venerabile abbatia de la santa Trinità in Cittadella...

Ed il 30.7.1531, l'anno dopo, a Verona[25]:

... fo proposto per il sopraditto conte Provalo[26] uno novo consiglio di carità a laude de Dio onnipotente et utilità del proximo constituito in necessità. El qual consiglio fo primeramente dedutto ne la precedente sessione a dì 30 luglio da messer Francesco Capello[27], sindico de la casa, per pietoso aricordo e persuasione de li reverendissimi monsignori domino Joannematheo Dei gratia episcopo de la nostra città e domino Lodovico Canosa Dei gratia episcopo di Bagliosa[28], in la prefata città nostra conte et hora patriante, li quali ambedui di tal causa dimonstrano haver gran zelo e studio.

Ludovico di Canossa fu a Venezia per tre anni, 1525-1528, dove conobbe, documentato il tutto, Marco Contarini, Marcantonio Flaminio e Domenico Sauli, tutti personaggi che ebbero a che dare con il Giberti, (documentatissimo), e con Girolamo Miani (sicuro, ma non documentato).

Per Francesco Capello, doverosa la citazione del 18.7.1540[29], perché è sua la registrazione dell'arrivo dei Servi dei poveri a Verona:

... Et finalmente habuto sopra ciò più volte consultatione, et a la presentia del rmo dno epo nostro di Verona come padre particulare di questa casa, et in specie di questa opera authore, ... occorse circa li maschii ne l'anno passato 1539, che conossendosi manifestamente essi orphani non proceder bene segondo lo instituto di quelli che feceno il fondamento a l'opera, et questo avenire principalmente per ineptitudine de ministri, ***et capitando, come piacque a Dio, ne la città nostra alcuni religiosi di religiosa vita, li quali si delettavano in povertà seguitar Christo, et in questo maximamente perficere di allevar putj in vita christiana, sì come in molti logi della Lombardia si faceva****, col consentimento, anzi propositione et richiesta di monsignor reverendissimo episcopo nostro di Verona, uno de fondatori di tal opera in questa casa, cerca la festa della Pentecoste fo introdutto uno pre*

---

[25] *Collaboratori di san Girolamo Miani a Verona,* in Fonti per la storia dei Somaschi, 1997, a cura di Secondo Brunelli, pag. 21, in ASVerona, Casa della Misericordia, reg. 12, f.1.

[26] E' il fratello di Don Timoteo Giusti per il quale vedi Secondo Brunelli, *Don Timoteo Giusti, padre spirituale di San Girolamo?*, Corbetta 15.9.2003.

[27] Vedi Secondo Brunelli, *Alcuni riferimenti a Francesco Capello,* Corbetta 11.6.2011.

[28] Ludovico Canossa, Verona maggio 1475-30.1.1532, legò 400 ducati alla fabbrica dell'ospedale della Misericordia di Verona, ed altri 2000 ducati per gli orfani dello stesso ospedale. Cfr. DBI.

[29] *Collaboratori di san Girolamo Miani a Verona,* in Fonti per la storia dei Somaschi, 1997, a cura di Secondo Brunelli, pag. 21, in ASVerona, Casa della Misericordia, reg. 12, f. 16r-v.